



REGIONE SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

PROGETTO: **Località Impianto**
COMUNE DI MONREALE (PA) E COMUNE DI CAMPOREALE (PA)
CONTRADE TERMINI, MANDRANOVA E PIZZILLO
Località Connessione
COMUNE DI GIBELLINA (TP) CONTRADA CASUZZE

Oggetto:
PROGETTO DEFINITIVO
Realizzazione impianto agro-fotovoltaico denominato "S&P 8" con
potenza di picco 317.679,60 kWp e potenza nominale 250.000 kW

CODICE ELABORATO:

PROPONENTE	TIPOLOGIA DOCUMENTO	PROGRESSIVO	REV
SP8	REL	036	00

EPD = ELABORATO DEL PROGETTO DIGITALE; REL = RELAZIONE
 ADD = ALTRA DOCUMENTAZIONE; IST = ISTANZA

DATA:

04/07/2022

ELABORATO:

SP8REL036_00-SeP_8-IMPIANTO-IT-
 Monitoraggio_attività_agricole

Rev.	Data Rev.	Data Rev.

TAV:

REL036

N. PAGINE:

4

PROGETTISTI:

Ing. Sapienza Angelo



Ing. Rizzuto Vincenzo



Dott.Agr. Di Miceli Gioacchino



SPAZIO RISERVATO PER LE APPROVAZIONI

SOCIETA':

S&P 8 S.R.L.

SICILIA E PROGRESSO

sede legale: Corso dei Mille 312, 90047 Partinico (PA)

C.F.: 06913770829 tel.: 0919865917 - fax: 0918902855

email: sviluppousep8@gmail.com

pec: sviluppousep8@pec.it



Continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'art. 31 comma 5 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021.

Il sito in esame dal punto di vista agronomico non presenta particolari aree di pregio agricolo e/o beneficiarie di contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana o di pregio paesaggistico. Le tecniche colturali adottate sono di tipo convenzionale con un alto impatto ambientale a causa delle fertilizzazioni minerali, degli interventi di difesa fitosanitaria "a calendario" e del diserbo programmato. Nell'area oggetto di studio è emerso, inoltre, che non vi è la presenza di aziende zootecniche né tanto meno di allevamenti potenziali.

Il piano agronomico aziendale di produzione è stato redatto dando priorità alle condizioni locali e di inserimento nell'area vasta, alle caratteristiche del suolo, all'ambiente di partenza, alla potenzialità agronomica ed ai benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale locale.

Gli interventi agricoli sono stati previsti al fine di risultare armonizzati con il contesto ambientale, in modo da formare un unico e inscindibile impianto con le colture preesistenti di pregio ed inserendo specie tipiche dell'ambiente mediterraneo e dell'area vasta al fine di integrare, anche, il paesaggio agrario con le diverse forme di turismo rurale, in modo da costituire un sistema integrato ed inscindibile tra agricoltura biologica, energie rinnovabili e fruizione turistica.

Uno dei principali obiettivi del piano agronomico aziendale è stato l'utilizzo delle notevoli superfici agricole destinate a seminativo e/o incolte e la riqualificazione delle superfici coltivate, infatti, dai rilievi eseguiti in sito è emerso che circa il 94 % della superficie agricola utilizzabile risulta essere destinata a seminativo e/o maggese, la restante parte è coltivata ad Oliveto per il 2 % circa, ed a Vigneto per il 4 %, come meglio descritto nella tabella sottostante:

Lotto	Seminativo/Maggese (Ha)	Oliveto (Ha)	Vigneto (Ha)	Superficie Agricola Utilizzata (Ha)
PIZZILLO	222,04	10,40	10,37	242,81
TERMINI	211,84	0,38	3,86	216,08
MANDRANOVA	158,67	2,41	11,08	172,16
	592,55	13,19	25,31	631,05

Dai dati sopra esposti si evince una superficie destinata alle colture arboree pari a 38,5 Ettari ed una superficie destinata a seminativo o riposo (maggese) di circa 592,5 ettari.

Dopo la realizzazione degli interventi agronomici previsti nel progetto da realizzare, si prevede una superficie destinata alle colture arboree di circa 342 ettari con un incremento di circa 300 ha rispetto allo stato attuale, analizzando i dati dalla tabella sottostante "Uso del suolo previsto",

Lotto	Oliveto fasce di mitigazione	Oliveto aree a verde	Oliveto interfilare	Sulla interfilare	S.A.U (Ha)
PIZZILLO	23,53	128,50	25,66	24,83	202,52
TERMINI	25,21	25,55	32,78	67,71	151,25
MANDRANOVA	14,34	42,75	23,33	23,36	103,78
	63,08	196,8	81,77	115,9	457,55

Si prevedono:

- 63,08 ettari di uliveti da realizzarsi nelle fasce di mitigazione;
- 196,8 ettari di uliveti da realizzarsi nelle aree destinate a verde;
- 115,9 ettari di sulieto da realizzarsi negli spazi interfilari;
- 81,77 ettari di uliveto da realizzarsi negli spazi interfilari;

Inoltre si verrà a creare una superficie ampia con essenze mellifere e pollinifere, tipiche dell'ambiente mediterraneo, che comporterà una serie di effetti favorevoli sul territorio, quali:

- l'aumento dei pascoli nettariiferi per le produzioni dei prodotti dell'alveare a vantaggio del comparto che non riesce a soddisfare la domanda (produzione di mieli millefiori, in particolare di Sulla e Rosmarino tipici del territorio regionale).
- Il miglioramento delle produzioni agricole e delle caratteristiche ambientali in termini di qualità e quantità nei territori circostanti, grazie all'attività di impollinazione degli insetti pronubi e in particolar modo delle api.
- La possibilità di monitorare costantemente il territorio dal punto di vista della salubrità delle matrici acqua, flora e suolo (biomonitoraggio).

La realizzazione di uliveti semi-intensivi, di uliveti interfilari e di prati di Sulla con specie autoctone siciliane, previsti nel progetto agro-fotovoltaico di S&P8 oltre a preservare e valorizzare le tradizioni agroalimentari locali, costituiscono un importante corridoio ecologico per le specie faunistiche e aiuteranno a prevenire fenomeni di erosione, desertificazione e contribuiranno alla riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera.

Il proponente al fine mantenere la continuità nello svolgimento delle attività agricole intende condurre la futura azienda agricola, in regime di agricoltura biologica come previsto dal Reg. CE 834/2007, avvalendosi di imprese agricole e manodopera, inoltre adotterà sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende

agricole interessate.

Le misurazioni in situ, previste dal sistema di monitoraggio che si intende adottare sono le seguenti:

- il consumo di acqua;
- il consumo energetico per unità di prodotto (applicazione del LCA, Life Cycle Assessment);
- la misurazione dell'albedo;
- la valutazione dell'ombreggiatura;
- la valutazione della mortalità delle api mediante il monitoraggio 4.0.

In conclusione è possibile affermare che l'intervento proposto, oltre a mantenere la continuità nello svolgimento delle attività agricole attualmente presenti, comporterà un incremento delle stesse, valorizzando le colture di pregio ed inserendo specie tipiche dell'ambiente mediterraneo e dell'area vasta in modo da costituire un sistema integrato ed inscindibile tra mondo agricolo ed energie rinnovabili.